



ODG
N. 1761

Istituzione del Giorno della Memoria per le vittime del colonialismo italiano

Presentato da:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 16/11/2023, RAVETTI DOMENICO 16/11/2023, GIACCONE MARIO 20/11/2023, SALIZZONI MAURO 20/11/2023, CANALIS MONICA 22/11/2023, SARNO DIEGO 22/11/2023, MARELLO MAURIZIO 23/11/2023, ACCOSSATO SILVANA 28/11/2023, AVETTA ALBERTO 16/01/2024

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 17/01/2024

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: Istituzione del Giorno della Memoria per le vittime del colonialismo italiano

Premesso che

- in Parlamento è stata depositata una proposta di legge finalizzata a istituire un «Giorno della memoria» in ricordo delle vittime africane, in Libia, Eritrea, Etiopia e Somalia, nei 70 anni di occupazione coloniale italiana;
- lo scopo di tale iniziativa è quello di contribuire ad avviare un processo di riflessione collettiva sui crimini del colonialismo italiano, un importante pezzo della nostra storia su cui ancora non è stata avviata una efficace riflessione collettiva;
- tale proposta, che recepisce l'indicazione originaria proveniente dallo storico italiano Angelo Del Boca ed anche numerose mozioni approvate da Consigli Comunali, tra cui quello di Roma Capitale (mozione 156/2022 approvata in aula il 6 ottobre 2022), in seguito a un appello promosso e sottoscritto dai principali storici del colonialismo italiano, da studiosi, da associazioni e comunità afrodiscendenti;
- sul colonialismo italiano pesa il torto di una rimozione storica, culturale e politica ancora inspiegabile: un buco nel registro delle morti del Novecento, pagine bianche nei libri di storia e nella coscienza storica nazionale;
- altri Paesi europei, come la Francia e il Belgio, hanno già da tempo avviato un dibattito pubblico sulle responsabilità e sull'eredità coloniale. In Belgio, in particolare, da giugno 2020 è al lavoro una Commissione parlamentare che indaga sul tragico passato coloniale in Congo, Ruanda e Burundi;
- come data per tale Giornata è stata proposta il 19 febbraio, giorno in cui ebbe inizio l'eccidio della popolazione civile di Addis Abeba compiuto nel 1937;

considerato che

- secondo le stime dello storico Ian Campbell gli africani uccisi durante il periodo di occupazione coloniale italiana in Libia, Eritrea, Etiopia e Somalia furono circa 700.000;
- i 70 anni di occupazione coloniale furono così articolati: dal 1882 in Eritrea, dal 1889 in Somalia, dal 1911 in Libia, dal 1935 in Etiopia, fino alla caduta del Fascismo, nel 1943. In Somalia, poi, l'Amministrazione Fiduciaria Italiana è andata avanti dal 1950 al 1960;
- come riporta il Piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025 "i pregiudizi e gli stereotipi possono essere innanzitutto affrontati riconoscendo le radici storiche del razzismo... salvaguardare la memoria è fondamentale per incoraggiare l'inclusione e la comprensione";

ritenuto che

- è necessario avviare un processo di studio e di riflessione che approfondisca la tragica pagina del colonialismo nostrano e le logiche razziste che lo hanno accompagnato e che coinvolga soprattutto le giovani generazioni, così da porre rimedio a questa rimozione storica, culturale e politica ancora inspiegabile;

il Consiglio regionale impegna il Presidente della Giunta regionale

- al adoperarsi presso il Parlamento Italiano affinché si proceda ad istituire il “Giorno della Memoria per le vittime del colonialismo italiano” al fine di ricordare gli eccidi, le campagne militari, le leggi razziali, le norme sessiste, l’impiego di aggressivi chimici, la deportazione, la prigionia e, in generale, la politica di occupazione cui sono state sottoposte le popolazioni dei Paesi africani dominati dall’Italia.

Daniele VALLE

Vice Presidente Consiglio Regionale del Piemonte